

La mia abitazione

COUNTRY & COUNTRY

Ispirazione Inghilterra

Gusto e ironia per arredi senza tempo



Decorazione, Arte, Pittura
per ambienti originali e di classe

Anno IX N.56 Italia € 5,00 Mensile Ottobre 2014 Edes Srl



FASCINO TOSCANO

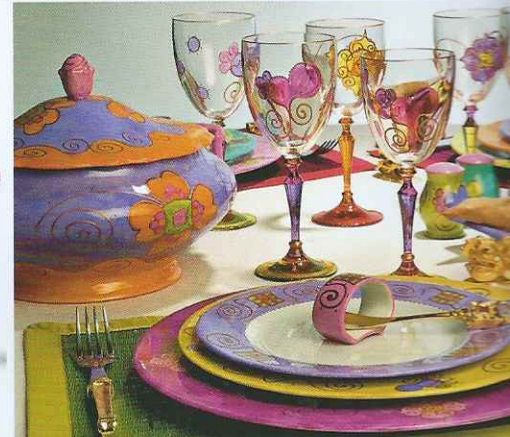
Scenari indimenticabili per
l'antica fattoria



REVIVAL CHIC Lo stile
industriale incontra lo charme

PORCELLANA
Le collezioni dipinte
di Soizick

Non solo week-end
Natura e relax a Muhu,
isola sul baltico





Saperne di PIÙ

Recensioni di libri e curiosità da conoscere

Testi: Cinzia D'Agostino

Frutta a chilometro zero

L'idea è nata circa un anno fa a Roma ma ha buone prospettive per essere esportata in tutta Italia: perché non raccogliere e mangiare la frutta urbana che cresce abbondante in tanti angoli e angoletti della città? "Frutta Urbana", spiega Michela Paquali dell'associazione no profit Linaria, "è un progetto che coinvolge tutti. Praticamente, cioè raccogliendo la frutta nell'albero vicino casa, oppure andando sul sito www.fruttaurbana.org, segnalando dove trovarla con esattezza. L'obiettivo infatti è quello di elaborare una mappatura dove reperire frutta di stagione". Cosa si trova? "Di tutto, e secondo

la stagione: pompelmi, caki, agrumi vari in inverno, per proseguire poi verso primavera-estate con nespole, ciliegie, susine, prugne, anche pesche. In autunno è il momento di fichi, mele, pere, senza dimenticare frutta secca, noci, mandorle e così via". Al momento, la frutta raccolta viene immediatamente data anche alle mense gestite da volontari. L'obiettivo futuro, oltre che essere coadiuvati anche dalle istituzioni, è quello di arricchire la città, i parchi, le scuole con nuovi frutteti, recuperando le aree più degradate in cui la frutta continua a crescere e maturare, nonostante la città e i suoi disguidi.



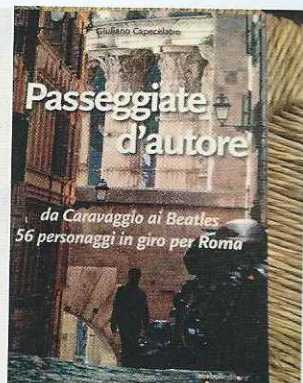
Langhe, patrimonio dell'umanità



Esattamente, Langhe-Roero e Monferrato, 29 comuni tra Alessandria, Asti e Cuneo, per una estensione di oltre 100 chilometri quadrati, entrano nel patrimonio dell'umanità Unesco. Paesaggi vitivinicoli che da sempre hanno puntato sul valore dell'agricoltura e della cultura del vino, che portano all'eccellenza.

Andar per tracce

Raccontata, filmata, fotografata da ogni angolazione. Eppure, Roma ha ancora tanto da narrare, come fa Giuliano Capecelatro nel suo "Passeggiate d'autore" (15 Euro, Iacobellieditore), attraverso l'incontro con 56 personaggi cui quotidianamente si inciampa: targhe, nomi di via, statue... tutte tracce che ci fanno soffermare sulla piazza dedicata a Fiammetta, la cortigiana del 1400 amante di tanti, come Cesare Borgia. Oppure sui luoghi dove abitò Gregorovius, il romantico tedesco che decise di scrivere una storia mastodontica sulla storia medievale romana. O ancora su James Joyce che dalle passeggiate lungo il Tevere trasse ispirazione per il suo "Ulisse". Così, si può rispolverare l'avventura di Cicerucchio, prima fan di Pio IX, poi una colonna dimenticata della Repubblica Romana. E c'è un ricordo di Margaret Fuller, la prima donna inviato di guerra, del Tribune di New York, attratta anche lei dalle idee del verbo mazziniano e, come gli altri, clamorosamente sconfitta, come racconta la storia con la S maiuscola.



Smeraldi incastonati nell'acqua

Sono gli oltre 500 giardini della città di Venezia. Una guida rivela i profili e le particolarità di una sessantina di questi scrigni verdi, cui si dedica da sempre un manipolo di appassionati, rivelando uno spessore botanico che incanta. "Guida ai giardini di Venezia", di Mariagrazia Dammicco con le foto di Gabriele Kostas (24 Euro, La Toletta edizioni) ci accompagna alla scoperta di ciò che si nasconde (ma non troppo, a ben vedere) dietro le facciate di nobili palazzi o nei chiostri pieni di pace, sbirciati magari durante un giro in vaporetto. L'invito è quello di studiarsi con calma la cartina allegata e visitare questi gioielli fioriti uno ad uno. Alcuni giardini privati possono essere gustati rivolgendosi all'associazione Wigwam Club Giardini Storici Venezia (www.wigman.it).

